



Al Parenti

Scelte di vita in un monologo «on the road»

«Un inno al coraggio: la forza di abbandonare le proprie certezze per iniziare una nuova esistenza, ignota forse terribile, ma espressione del proprio miglioramento personale». Filippo Dini (foto) debutta stasera al Parenti con «Locke», monologo tratto dall'omonimo bellissimo film di Steven Knight (fino al 12 luglio, sala Grande, via Pierlombardo 14; ore 20.30, 15-25 euro; pren. 02. 599.95.206). Un viaggio in auto, fatto di pensieri, telefonate e solitarie riflessioni, che lentamente rivelano la vita del protagonista. Ivan Locke è «il più bravo capocantiera d'Inghilterra», un borghese con un buono stipendio e una bella famiglia. Quel giorno al posto di andare a casa ove lo attendono figli, e moglie, decide di partire per rispondere a una chiamata di emergenza. Una scelta che cambierà la sua vita. Un testo per riflettere sull'assunzione di responsabilità e sulla fragilità delle nostre sicurezze. «Locke — sottolinea il regista — ci incita a non avere paura:



guida con determinazione verso il tuo domani, vai nel posto peggiore se è quello che desideri o devi. Al tuo arrivo sarai una persona nuova, forse ti sarai procurato qualche ferita, forse sarai stato costretto a ferire qualcuno durante il viaggio, ma di sicuro avrai rubato il tuo pezzo di cielo».

Livia Grossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA